



# Bollettino Parrocchiale

DI  
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.  
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.  
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.*

## La parola del Parroco

\* **Una nuova importante indulgenza.** — Qualcuno si lagna di non poter visitare quotidianamente il Santissimo Sacramento, perchè ne è impedito od è lontano dalla Chiesa. Ed ecco il Santo Padre che viene in aiuto, anzi incoraggia con una particolare indulgenza.

In data 12 aprile u. s. ha accordato l'indulgenza *toties quoties* di cinque anni a coloro i quali, veramente impediti di recarsi a visitare il Santissimo Sacramento, reciteranno sei *Pater, Ave e Gloria*, cinque in onore di Gesù Sacramentato e uno secondo la mente del Santo Padre. Notate che l'indulgenza è *toties quoties*, ossia si può anche lucrare tutte le volte che si recitano, con cuore almeno contrito, i sei *Pater*. Alle consuete condizioni ogni settimana potranno anche guadagnare l'indulgenza plenaria.

In altre parole il Santo Padre nella sua bontà ha esteso le indulgenze che aveva concesse il 3 giugno 1932 per la Visita a Gesù Sacramentato a coloro che essendone impediti suppliscono col recitare in casa, almeno col cuore contrito, le medesime preghiere.

Procuriamo quindi approfittare di una concessione così benigna e di manifestare anche in questo modo la nostra riconoscenza a Gesù Sacramentato.

\* **La moda paganeggiante.** — Col ritorno della buona stagione son tornate a far mostra sfrontate nudità femminili, di adulte e di giovanissime. Per farvi presente tutto il male che può fare e fa realmente tanta indecente nudità, richiamo tutti, ma particolarmente i più responsabili di tanto male, che sono i genitori, a riflettere

sopra le gravi parole rivolte dal regnante Pio XI ai quaresimalisti di Roma al principio della passata quaresima.

Il Sommo Pontefice richiamava la comune attenzione « a questa veramente affliggente e desolante contraddizione — che si verifica anche in « mezzo ai fedeli, persino in mezzo a quelli che « non di rado praticano esercizi divoti — tra la « fede che essi credono e la vita che praticano, « tra la fede professata e una vita ben poco cristiana; una vita, si direbbe, con forte tendenza « pagana. E' la vita paganeggiante di oggi, affligge « tutti gli occhi aperti e attenti; una vita così « specificatamente, così paganamente dedita al « piacere, alla ricerca del piacere, del divertimento; così specificatamente, paganamente impudica, di una impudicizia che supera, molte « volte, quella della vita anticamente pagana, « una impudicizia che vien chiamata - con una « parola orribile e orribilmente blasfema - uso e « culto della nudità. Anticamente la nudità era « nell'arte, e non si può dire che fosse nella vita: « nè a Roma, nè in Grecia, è tutto dire! E poi « l'altra tendenza paganeggiante, il non senso « cioè, l'incoscienza dell'offesa che si rende continuamente alla virtù mettendola in pericolo, « come si fa per la smania di tutto vedere, di tutto godere ».

Cari parrocchiani, riflettete sulla parola del Papa. Giovani e donne, vestitevi decentemente, cioè vestite tutta la persona, petto, braccia, gambe comprese, se non volete rendervi colpevoli di quella impudicizia pagana di cui disse il Papa manifestando tanta amarezza del suo cuore.

Genitori, tocca a voi... Siate vigilanti ed energici nel comando, perchè Dio domanderà conto a voi dei peccati dei vostri giovani figli.

\* **Ai genitori** raccomando ancora di vigilare sui figliuoli che vanno al pascolo. Inviare al pascolo i vostri ragazzi, ma possibilmente da soli, se non potete accompagnarli voi. Dico questo perchè so quanti pericoli incorre al pascolo la fanciullezza. Un compagno cattivo alle volte rovina un gruppo di piccoli, ed i genitori non sanno. Sorprendeteli anche all'improvviso sul campo, nel bosco, e vi convincerete che non parlo per un complimento, ma perchè conosco i pericoli.

\* **E' un lamento continuo** che si sente: per sofferenze, malattie, disordini ed affari andati a male, maltempo ed altre miserie, senza dire della crisi e delle grandi tribolazioni che affliggono i popoli e fanno vivere una vita di continua trepidazione... Ma ditemi, l'uomo al cui servizio Dio mise un'infinità di creature, adempie ai suoi doveri verso il suo Creatore e Benefattore? Quanti, vero, anche tra noi, invece di santificare la festa la profanano abbandonandosi ad intemperanze e divertimenti peccaminosi e facendone del giorno del Signore un giorno di peccati...

Ed in troppe famiglie non si prega più. La santa abitudine di dire la preghiera mattino e sera va scomparendo. Quante madri non pregano e non si curano più che i loro figli, al mattino prima della colazione ed alla sera prima del riposo, recitando con loro le orazioni del buon cristiano!

Cari parrocchiani, santifichiamo bene la domenica, preghiamo di più e meglio, adempiamo a tutti i doveri del buon cristiano, se vogliamo che Iddio ci benedica e prosperi e non ci visiti coi suoi terribili castighi...

\* **L'anno catechistico** è terminato. Porgo un vivo ringraziamento a tutte le maestre di catechismo e specialmente alle signore Insegnanti delle classi elementari e prego il buon Dio a remunerarle da pari suo. L'esito generale fu buono, direi, lodevole. Riporto qui sotto, a titolo di premio, i cinque primi per ogni classe del concentrico, tenendo anche conto della diligenza e condotta. Ometto quelli della classe quinta, intendendo nel prossimo numero riportarvi i prociolti sia del concentrico che delle frazioni.

*Classe IV maschile.* — Bottasso Costanzo di Carlo - Giordanengo Giacomo di Bartolomeo - Landra Donato di Giuseppe - Oggero Giuseppe di Donato - Vallauri Giovanni di Giuseppe.

*Classe III maschile.* — Gossa Aldo di Michele - Consolino Nicolao di Donato - Dalmasso Secondo fu Michele - Vallauri Giacomo di Donato - Cerato Ferdinando.

*Classe II maschile.* — Consolino G. B. di Donato - Dalmasso Luigi di Nicolao - Giordanengo Giovanni di Bartolomeo - Giordano Oreste di Giacomo - Romana Oreste fu Nicolao.

*Classe I maschile.* — Avena Benedetto di Natale - Dalmasso Vincenzo di Donato - Dalmasso Giuseppe di Agostino - Martino Donato di Giacomo - Giordanengo Secondo fu Tomaso.

*Classe IV femminile.* — Bertaina Letizia di Giovanni - Giordanengo Felicità fu Tomaso - Giordano Angela di Clemente - Sordello Anna di Donato - Vallauri Mariuccia di Donato.

*Classe III femminile.* — Consolino Secondina di Giuseppe - Dalmasso Pierina di Nicolao - Giordano Ila di Giacomo - Rosa Maddalena - Vallauri Margherita di Giacomo.

*Classe II femminile.* — Bottasso Maria Luisa di Carlo - Dalmasso Corina di Nicolao - Landra Giuseppina di Giuseppe - Marchisio Marianna di Natale - Giordano Secondina di Donato.

*Classe I femminile.* — Blangero Giovanna di Matteo - Campana Maria di Luigi - Giordano Adolfa di Michele - Giordano Nella di Pietro - Vallauri Maria di Onorato.

#### \* **Calendario del mese.**

5 luglio - *Primo Venerdì* del mese. Comunione generale al mattino in onore del Sacro Cuore ed Esposizione del Santissimo.

14 - *Madonna del Carmine.*

21 - Festa di *Sant'Anna*, compatrona della parrocchia. Funzioni solenni.

28 - Festa di *San Giacomo* agli Agnelli.

\* **Apostolato della Preghiera.** — Intenzioni generali approvate e benedette dal Santo Padre: « *perchè il cinematografo sia mezzo di educazione* » e « *per la propagazione della Fede nelle grandi città dell'Asia* ».

Intenzioni parrocchiali: « *per la santificazione delle festività della corrente estate* » - « *per la cessazione dei balli e della moda scandalosa* » - « *per diverse grazie particolari* ».

#### \* **Pro Oratorio.** — Offerte del mese:

Martini Pierino, sergente maggiore, L. 25 - Vallauri Giacomo (Niculin) L. 7.

*Il Sacro Cuore benedica i generosi oblatori che cooperando alla salvezza della nostra cara gioventù, mettono al sicuro quella dell'anima propria.*

#### **Conto finanziario dell'Oratorio.**

Debito precedente . . . . .	L. 6.297,—
Offerte del mese . . . . .	> 32,—
<hr/>	
Residuo passivo L.	6.265,—

## **Note Storiche su Robilante**

1731 - 1770.

*Don Giuseppe Donato Berzesi* di Peveragno prese possesso della Cura il 29 maggio 1731. Colla sua venuta si chiude un periodo infelice di storia robilantese, e se ne apre un altro di maggior corrispondenza della popolazione verso il proprio pastore. Don Berzesi governò la parrocchia per 39 anni, vivamente amato da tutti i parrocchiani, ed in pace e buon accordo colla autorità comunale.

Ultimata ed abbellita la Chiesa parrocchiale, curò soprattutto l'edificazione spirituale del suo popolo. Il 28 maggio 1734 ottenne da Roma un breve, con cui si concede Indulgenza plenaria a chi interviene alle Quarantore una volta all'anno nella Chiesa di Robilante (Archivio Vescovile di Mondovì).

Ho scritto altra volta che il Venerabile Padre Benigno doveva certo aver predicato a Robilante, benché la cosa non mi risultasse dai libri parrocchiali. Invero il Gastaldi, storico del Venerabile, a pagina 262 scrive che nel 1740 Egli venne a Robilante per erigervi la *Via Crucis*.

Nel 1743 il Vescovo di Mondovì, in visita pastorale, s'unisce al pievano Don Berzesi per sradicare ulteriori abusi: così, per es., proibisce ai Confratelli di Santa Croce di fare spese in vini ed acquavite in occasione della Processione del Giovedì Santo, sotto pena di scomunica.

In questi anni sorsero difficoltà coi Roccavionesi che pretendevano di farsi pagare *pedaggio per robbe transitanti da Robilante a Cuneo e viceversa*. Robilante si appellò alle franchigie e privilegi conferitigli dal Duca Emanuele Filiberto nel 10 febbraio 1504 e confermati poi dal Serenissimo Duca Carlo, ed ottenne ogni ragione (Ordinati Comunali 1736-1742).

Nel settembre-ottobre del 1744, in seguito all'assedio di Cuneo, Robilante con Vernante fu centro di attività militari contro il campo Gallo-Ispano di Borgo S. Dalmazzo e precisamente a Robilante fu fiaccata l'offensiva che tentava il marchese di Camposanto per prendere vendetta su Vernante.

Il 24 giugno 1764 il parroco Don Berzesi ed il sindaco Vallauri Filippo scrivono di comune accordo ai M. RR. Padri Missionari della Congregazione di Torino, perchè vengano a tenere una missione *essendosi al presente già molto raffreddata e molto intepidita la devozione e carità*.

In una relazione del successore di Don Berzesi (1770) è detto: *La Comunità fa celebrare annualmente dal Maestro di Scuola (era sempre un sacerdote) Messe cento lette, parte alla Cappella di San Sebastiano e parte alla Cappella di San Rocho*, non si sa se sia per voto o consuetudine.

Il pievano Don Berzesi morì il 12 marzo 1770, in età di 80 anni, compianto da tutta la popolazione. Nel suo testamento legò al Comune una sua casetta che era vicina alla Canonica e lungo la strada pubblica, consistente in *tre stanze e due crote*, per cui il Comune si era obbligato a far celebrare in perpetuo in suo suffragio una Messa cantata il 6 agosto.

---

## Che cos'è la domenica d'oggi?

E' bettola, ballo, bestemmia, rissa, infamia... Sì, purtroppo, per molti la domenica è divenuta il giorno del disordine. Infatti:

— Quand'è che più frequentemente si prendono delle sbornie? - Alla domenica.

— Quand'è che si bestemmia di più? - Alla domenica.

— Quand'è che si danno appuntamenti pericolosi, che si frequentano ritrovi mondani, che si spreca nel giuoco il sostentamento delle famiglie? - Alla domenica.

Che vale astenersi dalle opere servili se poi non ci si astiene dal peccato che è l'opera più servile di tutte?

*Che cosa dovrebbe essere?*

Vita spirituale, preghiera, santificazione.... onesto svago, ecc.

---

## Sentite la novità...

Dai giornali apprendiamo che in America un non so quale circolo indisse una corsa... a quattro gambe. Vi fu un grande concorso non solo di corridori, ma anche di pubblico, che applaudiva e si divertiva un mondo.

Curioso che l'uomo cerchi tutti i modi di... farsi bestia! Del resto, se guardiamo a come si regola il mondo, possiamo dire che a molti non manca proprio più altro che questo di camminare a quattro gambe!

---

## BEN FATTO!

Un giovanetto bestemmiava. Un uomo che passava gli disse:

— Perchè bestemmi in questo modo?

— Che vuole? io son fatto così.

— E io son fatto così - gli rispose l'altro. E intanto gli appioppò un così solenne ceffone che lo mandò a gambe levate.

Il giovincello se ne stette zitto e non cercò di ripetere la prova, pensando che non era conveniente *l'essere fatto così*.

Bisognerebbe rispondere in questo modo a tutti quelli che per scusarsi delle loro parole blasfeme portano lo stupido argomento: *io son fatto così*.

Se siete *mal fatti* andate a nascondervi, ma non venite ad offendere la gente onesta.

---

## Il figlio unico.

Un tale si burlava dei suoi colleghi padri di famiglia numerosa, e diceva:

— Invece io uno solo: e che figlio, e quanto intelligente!

Un bel giorno quel figlio si prese la polmonite e se ne andò all'altro mondo. Ed egli, l'entusiasta del figlio unico, se ne rimase solo a piangerlo. Giusto castigo di Dio!

Un altro faceva come il primo. Egli aveva un figlio e non voleva che quello. Gli altri erano sciocchi, ma lui no. Non era come quelli che hanno tanti figli e poi non possono tirarli su come dovrebbero. Di quel figlio egli doveva farne una grande cosa, egli doveva essere la sua consolazione.

Ma quel figlio tanto carezzato e lisciato divenne un pessimo soggetto, ne fece soffrire di tutti i colori a suo padre, e finì di farlo morire di crepacuore.

Il figlio unico è ben di rado una consolazione. Ed anche questo è un giusto castigo di chi offende le sante leggi di Dio.

## La vocazione al matrimonio.

Le giovani credono di averla tutte. E a un certo momento della loro vita sembrano pazzo. Per loro non c'è più che l'idea del matrimonio, la quale diventa un'ossessione.

Finisce molte volte che si affidano al primo venuto, per condannarsi poi a condurre una vita piena di guai.

Invece al matrimonio bisogna prepararsi seriamente, esaminarsi se si hanno le qualità necessarie per una famiglia e cercare di acquistarle.

Ogni altro ufficio richiede una preparazione. Non lo richiederà questo che è così alto e così importante?

## Un altro medico santo.

E' il dottor Renato Masini, morto a trent'anni, il 5 maggio 1931, a Lucca. A quattro anni dalla sua morte la venerazione per la sua memoria cresce sempre maggiormente.

Il Consiglio particolare delle Conferenze di San Vincenzo di Lucca ha iniziato le pratiche per il processo informativo delle sue virtù.

Il processo informativo, come è noto, è il primo passo verso il processo di canonizzazione.

## "Ed io vi credo..."

Il conte Giambattista Somis di Chiavrie, essendo stato eletto da Napoleone membro del Corpo legislativo, si trovava a Parigi. Egli frequentava la società di allora, frivola, superficiale, antireligiosa, ma non si lasciava trascinare dalla moda, anzi le si opponeva vivendo da buon cattolico e sostenendo in vivaci dispute la verità e bellezza della religione cattolica.

Una volta in cui in un ricevimento si beffava la religione con derisioni e sarcasmi, egli si alzò ed esclamò con franchezza:

— Ed io vi credo.

Era presente la Enrichetta Blondel moglie del Manzoni, la quale fino a quel momento era protestante, ma di animo retto e candido. Essa fu impressionata da quella professione di fede e chiese al Somis di essere istruita nella religione cattolica. Questi la inviò all'abate Eustachio Dégola che la convertì. Essa influì poi molto sul ritorno alla fede del suo consorte Alessandro Manzoni.

Vedete quali grandi effetti può produrre un atto di fede franca e sincera!

## Prospetto del movimento demografico della Provincia di Cuneo.

### MESE DI APRILE 1935 - XIII.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati . . . . .	63	872	935
Morti . . . . .	58	666	724
Aumento popolazione	+ 5	+ 206	+ 211

### MESE DI MAGGIO 1935 - XIII.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati . . . . .	50	853	903
Morti . . . . .	45	569	614
Aumento popolazione	+ 5	+ 284	+ 289

## SOTTO IL CAMPANILE

\* **Un furioso acquazzone**, con violenti scariche elettriche, s'abbatté il 31 maggio u. s. verso le ore 22, ed il segnale d'allarme annunciava un incendio prodotto dalla corrente dell'Alto Po nella casa Sordello-Giordanengo in via Ghiglione. Per mezz'ora circa fu impossibile ogni opera di soccorso. Quando finalmente la corrente poté essere interrotta a Borgo, per opera dei nostri bravi pompieri e di altri volenterosi l'incendio fu presto domato, con danni minori di quelli che si credevano a tutta prima.

E' da augurarsi che la Società Alto Po trasporti i fili della sua forte corrente dai tetti delle case nel vicino bosco presso Sant'Anna, onde non si abbiano più a ripetere simili dolorosi incidenti.

\* **Nella fiera di Sant'Eligio** si tenne anche quest'anno la mostra zootecnica. Fra i ventun concorrenti furono distribuite 810 lire in premi, dei quali i primi, per le rispettive categorie, toccarono ai proprietari Giordano Donato fu Giacomo, Giordano Ferdinando e Bombili Giovenale (Vernante). Felicitazioni a tutti i premiati.

\* **Riuscitissima** la festa della Santa Infanzia. Alla simpatica processione ed alla benedizione, loro riservate, presero parte oltre trecento piccoli, che il Signore conservi sempre buoni e sani.

\* **La processione del Corpus Domini** si svolse solenne, ordinata, devota, con intervento dell'III.<sup>mo</sup> sig. Podestà Geom. Minetti, delle Autorità locali e della nostra brava Banda musicale. Prestarono servizio d'onore i Pompieri. Le case e le vie parvero meglio addobbate ed adornate meglio degli anni scorsi. La benedizione di Dio accompagnò tutti e sempre.

\* **Bollettino demografico di Robilante.** — Durante il mese di maggio all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati vivi N. 3. — Morti N. 1. — Eccedenza dei nati sui morti N. 2. — Matrimoni N. 3.

## Statistica Parrocchiale

◆ **Battesimi:** Demerini Giuseppe di Ettore e di Sordello Caterina, Castello — Giordanengo Gio. Antonio di Donato e di Giordano Beatrice, via Umberto, 18.

◆ **Morti:** Giordano Battista fu Giacomo, d'anni 88, Agnelli — Martini Pietro fu Lorenzo, d'anni 89, Paciana — Giordano Anna Clotilde di Donato, d'anni 14, Lessibel.

## Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Famiglia Lantra, Castello, L. 2 - Giordano Donato, in suffragio del padre, T. Vallauri, 2 - Giordano Margherita, Frejus, 10 - Giordanengo Lucia, Argentina, 5 - Dalmasso Margherita, 8 - Demerini Ettore, 2 - Dalmasso Sebastiano, Frejus, 10.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 26 giugno 1935.

Sac. FRANCESCO FALCO Cancelliere Vescoite.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino pubblico